



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

Segreteria Generale

Via Napoli, 51 - 00184 ROMA - Tel. 06 48.28.232 - fax 06 48.28.090
www.confisal-unsal.it info@confisal-unsal.it



Comunicato stampa 31/05/2016

BATTAGLIA: “IL CUORE DELL’ITALIA E’ IL SERVIZIO PUBBLICO”

«Ogni giorno assistiamo ad un dramma che scuote la nostra umanità. Bambini con le loro madri e i loro padri che scappano da guerre e genocidi, salgono su barconi malandati e stracolmi per trovare però la morte nel mare» osserva Massimo Battaglia, Segretario Generale della Federazione Confsal-UNSA.

«Non emerge però a sufficienza che l’opera di soccorso e di salvataggio di vite umane viene realizzata in questo delicato passaggio storico da donne e uomini appartenenti a diversi settori della pubblica amministrazione, personale del mondo della sanità, delle forze armate, degli interni, della giustizia, ecc.» ricorda Battaglia, che aggiunge «l’identità di un Paese sta nella sua capacità di svolgere un servizio pubblico efficace. E va sottolineato che questi lavoratori sono gli stessi a cui non viene rinnovato un contratto da 7 anni e che vivono con 1300 euro al mese, con cui pagare anche altre tasse, bollette, assicurazioni e servizi comunali. È lo stesso personale a cui viene pagata la liquidazione dopo 27 mesi e che si voleva licenziare in 48 ore senza contraddittorio. Forse per almeno 24 ore» osserva Battaglia «si dovrebbe pensare ad una vera e seria riforma della pubblica amministrazione, che non può limitarsi al ruolo unico per la dirigenza, al licenziamento e a 4 parole sulla mobilità».

«Il tempo passa e la PA va cambiata subito. È ora di ritornare a dialogare, partendo da un contratto che sappia valorizzare anche economicamente quei lavoratori che hanno già sostenuto il paese in crisi per troppi anni. Ed è il momento» conclude Battaglia «di aprire un dialogo con tutte le OO.SS. responsabili e propositive per condividere quelle innovazioni che aiuteranno l’Italia ad avere non solo quel grande cuore di paese solidale che già ha, ma anche ad avere una PA più efficiente, con un personale più motivato grazie al fatto di essere coinvolto in un progetto di cui dovrà sentirsi una parte indispensabile. Perché l’Italia è il servizio pubblico e il servizio pubblico sono i lavoratori pubblici».